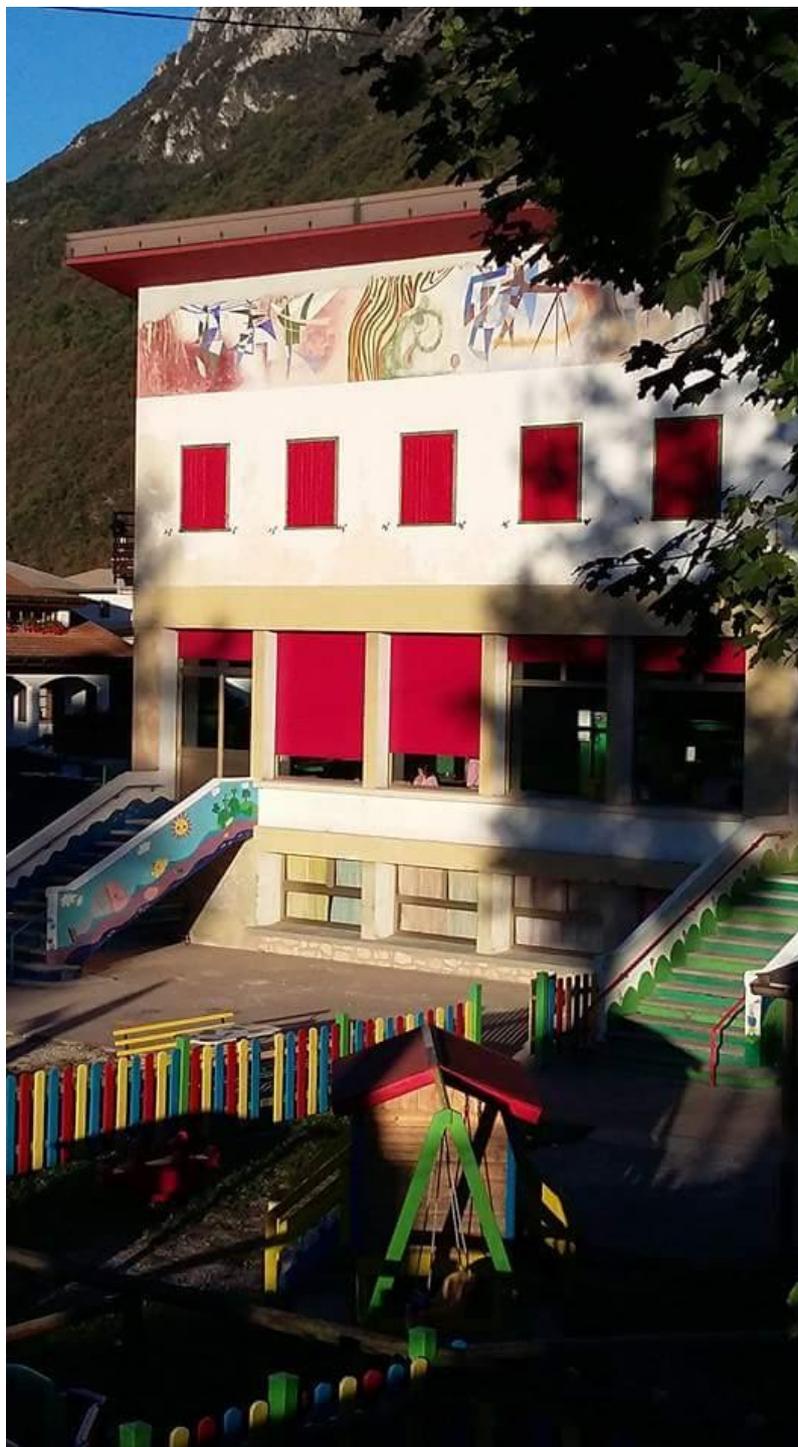


CARTA DEI SERVIZI



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CON NIDO INTEGRATO "DON F. ZALIVANI"

Piazza Boito, 5 Polpet - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. 0437-99342

Codice meccanografico: BL1A03000N

Logo:



**Scuola dell'Infanzia Paritaria
con Nido Integrato**
"Don Fortunato Zalivani"

Sito: www.asilopolpet.it

Facebook: Asilo di Polpet

Instagram: nidopolpet - asilodipolpet

Mail: info@asilopolpet.it

Posta certificata: asiloZalivani.Polpet@pec.it

Orari di apertura della direzione: dal lunedì al venerdì 8.15-13.00; il pomeriggio su appuntamento

Scuola federata FISM

INDICE:

- **STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA**
- **IL CONTESTO**
- **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**
 - QUANDO SIAMO APERTI? Il tempo della scuola: orari annuali e giornalieri
 - I NOSTRI SPAZI: dove vivono i bambini?
 - ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI: a chi ci rivolgiamo?
 - LE NOSTRE GIORNATE: organizzazione e scansione dei tempi
 - CHI SI OCCUPA DEI BAMBINI? Il nostro personale
 - L'ALIMENTAZIONE
 - LE ISCRIZIONI : modi e tempi
 - RISORSE FINANZIARIE: rette e riduzioni
 - ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA
- **PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI**
 - Linee guida
 - Le fasi della programmazione
 - Progetti di potenziamento all'offerta formativa
 - La continuità
 - Il progetto sicurezza
 - Progetti extracurricolari
- **INCLUSIONE SCOLASTICA**
 - Sintesi protocollo di accoglienza per bambini con bisogni educativi speciali
 - Integrazione religiosa e razziale
- **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

Perché siamo così e perché scegliere proprio noi



La nostra Scuola dell'infanzia viene pensata e costruita nei primi anni '50 e nasce dal desiderio della popolazione di Polpet di venire incontro alle esigenze di assistenza dei bambini in età prescolare, sviluppando e rafforzando la precedente esperienza presente sul territorio.

Dal settembre 1999, la scuola si è aperta ai più piccoli con il servizio di Nido integrato, che accoglie i bambini che abbiano compiuto l'anno di età. Il nostro Nido risponde alle disposizioni generali dettate dalla legge regionale 32/90 che prevede tra i servizi innovativi il *Nido integrato*, una struttura con un numero limitato di iscritti, in cui da subito sono favoriti i rapporti con bambini di età diverse.

Attualmente la Scuola dell'infanzia con nido integrato è in grado di accogliere 16 bambini al Nido e circa 60 dai 3 ai 6 anni.

La Scuola "Don F. Zalivani" è una scuola di ispirazione cristiana e pone alla base del suo impegno educativo i valori umani fondamentali, che assumono pieno significato in quanto letti nell'ottica evangelica: persona è un *dono* e deve essere da un lato aiutata a realizzare tutte le proprie potenzialità, dall'altro compresa nell'insieme dei suoi bisogni; ogni persona è *unica e irripetibile* ; la *gioia* , la *serenità* , la *speranza* verso il futuro derivano dalla convinzione che è possibile ricondurre il senso ultimo della vita a Dio; la *libertà* per se stessi e per gli altri si realizza quando ognuno ha la possibilità di comprendere la propria personalità e di esprimerla; l'incontro e il confronto con gli altri è sempre arricchente se ispirato al *dialogo* , alla *solidarietà* , all' *amicizia* , alla *tolleranza* e alla *pace* ; la *famiglia* è sentita come primo e principale luogo educativo; pertanto la collaborazione della struttura con i genitori si pone come condizione irrinunciabile per una autentica crescita umana e cristiana dei bambini.

Grazie alla presenza del nido integrato, si offre la possibilità di vivere l'esperienza di crescita da uno a sei anni in modo continuativo e coerente: le stesse finalità, una stessa visione dei bisogni del bambino, una condivisione delle scelte e dello stile educativo.

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO



Ciò che avviene durante l'infanzia influisce profondamente su quello che ogni persona diventa in età adulta: i primi anni di vita di ogni individuo rappresentano un periodo "d'oro", in cui la plasmabilità e le potenzialità di apprendimento raggiungono il loro culmine. Ogni bambino, pertanto, ha il diritto di ricevere tutto quanto possa aiutarlo a crescere sereno, fiducioso nelle proprie possibilità e desideroso di condividere i propri doni con gli altri; questa è la non facile sfida che devono raccogliere la famiglia, la scuola e la società.

Quale bambino? Ogni bambino è differente dagli altri, ha delle caratteristiche e delle qualità che lo rendono unico, così come ha dei ritmi e dei tempi di sviluppo personali: quando entra al Nido o alla Scuola dell'infanzia, ha già un suo vissuto ed un suo modo di essere. E' questo l'aspetto da cui partono le insegnanti per valorizzare il singolo e poter offrire risposte sempre più personalizzate, senza mai dimenticare che viviamo in una piccola comunità. Pur nella convinzione che "non esistono due bambini uguali", ci sembra di poter individuare alcuni bisogni fondamentali, ai quali come educatori dobbiamo cercare di dare risposta:

il bisogno di sicurezza, cioè di stare bene con se stesso e con gli altri, di sentirsi libero di esprimersi. Questo bisogno è soddisfatto quando il bambino si sente amato e accettato per quello che è; il bisogno di essere bambino, cioè di giocare, di muoversi, di sporcarsi,

di esprimersi, nel rispetto dei tempi e delle modalità di ciascuno. Il bambino non può essere sempre visto in previsione del diventare adulto, ma, come educatori, dobbiamo

prenderci il tempo di osservarlo per capire chi è e cosa ci dice qui e ora; il bisogno di significato, cioè di trovare senso alla propria esistenza: il bambino guarda il mondo con gli occhi dei suoi genitori e dei suoi educatori, e noi dobbiamo cercare di limitare il disorientamento e invece fornire strumenti, non semplici conoscenze, per orientarsi. Parlare di significato in una scuola di ispirazione cristiana vuol dire anche ricondurre il senso ultimo della vita a Dio; il bisogno di amare e godere la vita, cioè il valore della gioia, dello stare bene, che si ottiene anche limitando la fretta, il bisogno di "prestazioni", attraverso una scoperta e una condivisione tra il bambino e l'adulto di ciò che è bello e buono.

Quali finalità educative? Sviluppare l'IDENTITA' personale significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare L'AUTONOMIA comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la COMPETENZA significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; Sviluppare il SENSO DELLA CITTADINANZA significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Quale scuola? La Scuola dell'infanzia, e ancor più il Nido, sono per i bambini la prima vera occasione di uscire dalla famiglia e incontrare coetanei: è questo dunque uno spazio privilegiato per imparare a stare con gli altri e scoprire il piacere dell'amicizia e della

collaborazione. La socializzazione tra coetanei è per il bambino un'esperienza di crescita fondamentale, che non può essere sostituita da nessun intervento dell'adulto.

La Scuola dell'infanzia è riconosciuta ormai come scuola a tutti gli effetti e non più come semplice luogo di assistenza. Ma noi crediamo che più che "imparare tante cose" sia importante fin da piccoli acquisire degli atteggiamenti mentali che invitino alla conoscenza: essere curiosi, avere il desiderio di esprimersi e la possibilità di farlo in modo personale, avere fiducia in se stessi, imparare a chiedere aiuto di fronte alle difficoltà... Un bambino che desidera e prova piacere ad imparare sarà sicuramente favorito nell'apprendimento scolastico futuro.

Le insegnanti e le educatrici, che si propongono come punti di riferimento per i bambini accanto ai genitori, cercano di non sostituirsi al bambino, ma, per quanto possibile, di renderlo protagonista della sua crescita aiutandolo ad agire in autonomia e a comprendere il perché delle cose. Esse si propongono in modo affettuoso e disponibile, ma restano consapevoli della necessità di dare sicurezza ai bambini anche con le proprie richieste e, quando è necessario, con un atteggiamento fermo.



Per il Nido

Il Nido partecipa alla Progettazione didattica, ed essa viene adattata all'età e alle capacità dei bambini, nel tentativo di dare spessore a questa esperienza senza confonderla con quella della scuola dell'infanzia. L'idea di fondo è quella di costruire delle progettazioni annuali con obiettivi e strategie pensati per ogni classe di età. Molta attenzione viene data all'osservazione dell'originalità e dei punti di forza di ciascun bambino in modo da poter attivare strategie mirate e pensare ad attività gratificanti e importanti per uno sviluppo armonico e sereno.

L'idea di fondo è quella di non essere vincolati da obiettivi prestabiliti, sebbene una progettazione annuale con obiettivi e strategie viene pensata per ogni classe a inizio anno scolastico, ma di fare, come educatrici, molto lavoro sull'ambiente e sulle proposte che vengono offerte, per poi dare ampio spazio all'osservazione delle originali risposte dei

bambini. Molta attenzione viene data alla quotidianità e alla scoperta di se stessi e del mondo attraverso il corpo. Settimanalmente i bambini partecipano anche a sedute di psicomotricità.

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

All'inizio dell'anno viene dedicato un periodo all'*inserimento* e all'*ambientamento*. L'educatrice di riferimento, l'iniziale presenza del genitore, l'ambiente, i tempi servono perché il bambino impari lentamente a fidarsi delle nuove persone che si occupano di lui e a frequentare il nido in modo sereno e con entusiasmo.

Gli ambienti della nostra scuola facilitano la condivisione di luoghi e momenti comuni: i bambini di Nido e Scuola dell'infanzia, per esempio, utilizzano insieme il salone centrale e il giardino e si relazionano in alcune occasioni della giornata anche con altre insegnanti rispetto a quella di riferimento. Questo li aiuta a sentirsi a proprio agio in tutta la scuola e con tutte le persone che vi operano; si sentono parte di una realtà unitaria, pur non perdendo la propria identità e nel rispetto delle differenze di ognuno. In questa stessa ottica vengono organizzate, anche con il coinvolgimento delle famiglie, le varie feste e occasioni di incontro durante tutto l'anno.

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'infanzia comporta comunque un importante cambiamento: i bambini vengono inseriti in un gruppo più ampio, con una nuova insegnante, con richieste via via più impegnative legate all'evolversi dell'età. Questo passaggio, pur essendo naturale, non deve essere dato per scontato, ma sostenuto sia dai genitori che dalle insegnanti.

Ogni anno viene pensato collegialmente uno specifico "Progetto Integrazione" che coinvolge i bambini che frequentano l'ultimo anno del Nido e una parte dei bambini della Scuola dell'infanzia.

Il Progetto prevede:

- ★ attività da svolgere insieme su un tema conduttore, che fa da sfondo all'esperienza;
- ★ momenti di gioco;
- ★ la conoscenza dei nuovi ambienti;
- ★ uno spazio specifico come memoria del lavoro effettuato;
- ★ il passaggio di consegne tra le insegnanti di Nido e scuola dell'Infanzia.

Fanno parte integrante della Progettazione didattica **le feste** organizzate durante l'anno alle quali sono invitati i genitori: la castagnata di San Martino, la festa di Natale, il

Carnevale, la festa di fine anno, la gita e le uscite. Sono occasioni per vivere momenti di gioia insieme ai propri figli e solidificare il rapporto tra Scuola e Famiglia, così importante per offrire al bambino un percorso educativo coerente.

IL CONTESTO

Analizzare il contesto della provincia di Belluno e più specificatamente quello del Comune di Ponte nelle Alpi, significa parlare di popolazione scolastica soprattutto, ma anche di ambiente sociale e di cultura. Questo al fine di realizzare anche per la scuola una politica di lunga veduta sia in termini di progetti a lungo termine messi in campo per far fronte alle esigenze sempre maggiori e nuove delle famiglie che di risorse impiegate.

Ecco perché alla fine degli anni Novanta il nido; ecco perché un servizio di prolungamento dalle 16 alle 18; ecco perché l'apertura nel mese di luglio; ecco perché serate per i genitori. Tutto per rispondere alle tante esigenze sia in termini di servizi veri e propri che di ricerca di confronto, sostegno e aiuto nella scuola stessa...

Peggiora il malessere demografico della provincia di Belluno: è quanto emerge dai dati pubblicati sul sito Internet della Camera di commercio di Belluno:

Comune di Ponte nelle Alpi.

Popolazione residente al 1° gennaio 2015 per sesso, fasce di età e stato civile

	Popolazione			Incidenza % per sesso		Incidenza % per totale di genere			Incidenza % su totale popolazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Classe di età											
0 - 14	599	541	1.140	52,5	47,5	14,5	12,6	13,5	7,1	6,4	13,5
15 - 64	2.762	2.739	5.501	50,2	49,8	67,1	63,7	65,4	32,8	32,5	65,4
65 e più	756	1.020	1.776	42,6	57,4	18,4	23,7	21,1	9,0	12,1	21,1
	4.117	4.300	8.417								
Stato civile											
Celibi	1963	1644	3607	54,4	45,6	47,7	38,2	42,9	23,3	19,5	42,9
Coniugati	1960	1982	3942	49,7	50,3	47,6	46,1	46,8	23,3	23,5	46,8
Divorziati	101	127	228	44,3	55,7	2,5	3,0	2,7	1,2	1,5	2,7
Vedovi	93	547	640	14,5	85,5	2,3	12,7	7,6	1,1	6,5	7,6
Totale popolazione	4.117	4.300	8.417	48,9	51,1	100,0	100,0	100,0	48,9	51,1	100,0

Fonte: elab. C.C.I.A.A. di Belluno su dati Istat

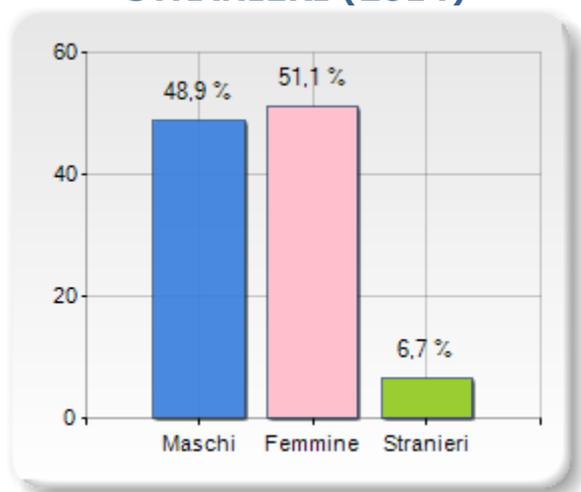
Da: 'Informazione economica' - 'Statistiche comunali', nel portale della Camera di Commercio di Belluno

A partire da questi dati, il settimanale 'L'Amico del Popolo' con la collaborazione del professor Zornitta, docente di statistica all'Università Ca' Foscari, ha cercato di fare il punto della situazione sulla delicata dinamica del quadro di riferimento provinciale. Innanzitutto, gli indicatori di struttura demografica forniscono una fotografia della

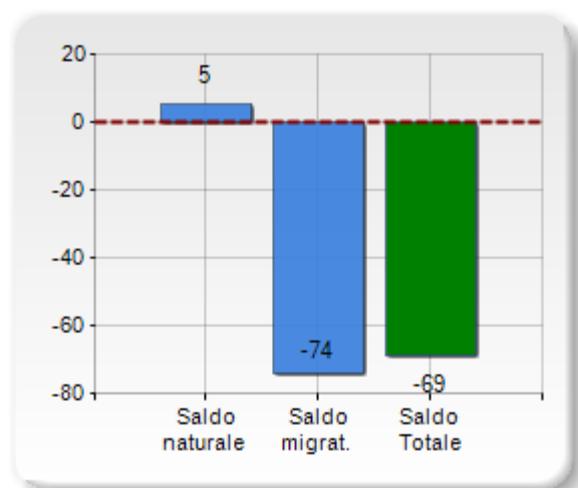
situazione demografica del Comune riguardo sia alla distribuzione delle diverse fasce d'età, sia alle dinamiche future quali il ricambio nel mercato del lavoro. Le situazioni di malessere attraversano quasi tutto il territorio provinciale e sono evidenziate all'alto indice di vecchiaia a cui è spesso connessa la scarsa presenza di popolazione giovane.

Di rilievo, è il confronto effettuato tra gli indici dell'anno 2011 e quelli dell'anno 2014 da cui si evince un generale peggioramento: da un lato, infatti, l'indice di vecchiaia a livello provinciale passa da 185,7 (nel 2011) a 196,5 (nel 2014), dall'altro l'indice di ricambio scende da 160,9 a 157,4. Le situazioni migliori si hanno in Alpago e nell'area centrale della Valbelluna, da Ponte nelle Alpi a Feltre. In termini di prospettiva, fa riflettere anche l'indice di dipendenza strutturale che mostra come attualmente 100 individui in età attiva abbiano a loro carico più di 38 anziani oltre i 65 anni, e soltanto 19 giovani fino ai 14 anni. Considerando che i giovani rappresentano la forza su cui il territorio potrà investire e che lo sbilancio è di due anziani a uno, la provincia di Belluno si conferma una provincia prevalentemente anziana. Ad aggravare questo quadro, precisa il professor Zornitta, vi è la considerazione che l'inversione delle tendenze sopra descritte non potrà avvenire in tempi brevi, dati gli attuali livelli di natalità e l'indice di mortalità che è stabile.

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (2014)



BILANCIO DEMOGRAFICO (2014)



Saldo naturale [\[1\]](#), Saldo migrat. [\[2\]](#)

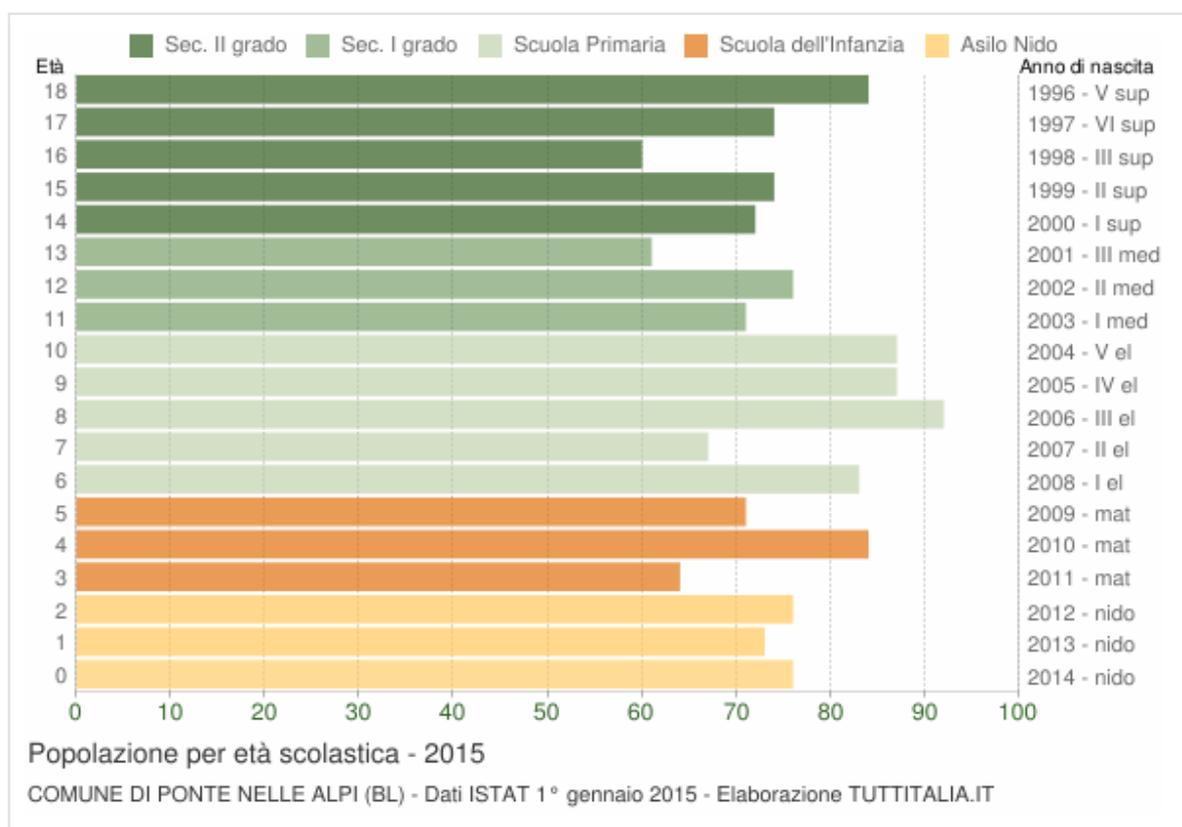
Da: Portale UrbiStat AdminStat

Di conseguenza anche il numero di bambini presenti sul territorio è sempre più basso. Di seguito grafico sulla distribuzione per classi di età nel Comune di Ponte nelle Alpi:

2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 **2015**

Distribuzione della popolazione di **Ponte nelle Alpi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 le [scuole di Ponte nelle Alpi](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	43	33	76
1	35	38	73
2	36	40	76
3	37	27	64
4	42	42	84
5	36	35	71
6	41	42	83

Da: Tuttitalia.it

Diminuiscono i bambini in un territorio comunale che già offre la possibilità di altri due asili pubblici; non potendo competere, quindi, da un punto di vista economico, è fondamentale migliorare sempre più l'offerta e la qualità in termini di servizi, disponibilità, formazione, qualità per attirare nuovi utenti.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

QUANDO SIAMO APERTI? Il tempo della scuola: orari annuali e giornalieri



Il Nido e la Scuola dell'infanzia sono aperti dal 9 settembre (l'8 settembre è ricorrenza della Festa Patronale della Natività di Maria) sino al 31 luglio. I primi 3 giorni sono ad orario ridotto (7.30-13.30), con servizio mensa compreso. Gli inserimenti dei nuovi frequentanti vengono decisi in accordo con l'insegnante di riferimento. Settimanalmente la nostra scuola è aperta dal lunedì al venerdì; per quanto riguarda le festività ed i giorni di vacanza, in linea generale, facciamo nostro il calendario scolastico regionale che viene comunicato per iscritto nel mese di settembre.

La nostra giornata:

- **ORE 7.30-9.00 ACCOGLIENZA** in classe
- **CAMBI IN FASCIATOIO** : un cambio prima della merenda mattutina. In questo caso bambini e educatrice si recano tutti in fasciatoio in modo che tutti i bambini siano sotto controllo da parte dell'adulto. Si esce dal fasciatoio quando tutti i bambini sono stati cambiati. Sanificazione ad ogni cambio gruppo
- **ORE 9.15 MERENDA**: si mangia il pane e la frutta in sezione.
- **RITUALI DEL MATTINO IN SEZIONE**: calendario delle presenze, canzoni, incarichi

- **CAMBI IN FASCIATOIO PER NECESSITA':** in questi cambi, necessari specificatamente ad ogni orario secondo le esigenze dei singoli bambini, l'educatrice di sezione chiama la coordinatrice dalla porta di accesso della classe, essendo attiguo l'ufficio di direzione, la quale sorveglia a distanza e con mascherina la classe mentre la maestra cambia il/i bambini che ne ha/hanno bisogno.
- **A SEGUIRE ATTIVITA' DIDATTICHE IN SEZIONE** (Alle attività didattiche, secondo programmazione specifica, si alternano momenti di gioco anche in giardino o in salone)
- **ORE 11.00 BAGNO-PREPARAZIONE AL PRANZO**
Sanificazione ad ogni cambio gruppo
- **ORE 11.30 PRANZO** ognuno nella sua sezione
Le insegnanti mangiano a tavola con i bambini per condividere con loro anche questo momento.
- **ORE 12.30-13.00:** uscita dei bambini del nido che rimangono solo mezza giornata
- **ORE 13.00 NANNA NIDO**
- **ORE 15.00 SVEGLIA;**

ORE 15.05 CAMBI IN FASCIATOIO; tutti i bimbi con loro educatrice si recano in fasciatoio per il cambio e, al termine, vanno nelle loro classi per la merenda pomeridiana.
- **Ore 15.15 MERENDA NIDO** con insegnante in classe
- **ORE 15.30-16.00 USCITA**

I NOSTRI SPAZI: dove vivono i bambini?



I bambini, all'interno della struttura, trovano:

- 3 spazi sezione nido

In ogni sezione trovano posto alcuni tavoli con sedie (per le attività manuali, pittoriche...), un tappeto utilizzato sia per il gioco (costruzioni, macchinine...) che per il dialogo o i momenti di relax, l'angolo della casa per il gioco simbolico. Si caratterizza in modo più specifico la *sezione dei piccoli* del Nido, dove sono privilegiati gli spazi morbidi e l'ambiente diventa esso stesso stimolo visivo, sonoro e tattile;

- 1 dormitorio
- 1 stanza fasciatoio
- servizi igienici
- spogliatoi
- **il corridoio** come luogo della documentazione
- grande giardino attrezzato con sabbiere, scivoli e altri giochi (trenino, casetta)
- piccolo giardino a uso esclusivo nido con casetta e altalene
- una zona per utilizzare tricicli e biciclette

Inoltre, la scuola comprende zone adibite a locali di servizio quali cucina e dispensa alimentare, servizio igienico e spogliatoio a uso esclusivo delle educatrici, una lavanderia.

La sicurezza degli ambienti è garantita dal rispetto del Dlgs 8/2003

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI: a chi ci rivolgiamo?



Il Nido accoglie i bambini in quattro sezioni: 12/24 mesi (gufetti e ricci), 24/36 mesi (scoiattoli e volpini).

LE NOSTRE GIORNATE: organizzazione e scansione dei tempi



L'organizzazione della giornata scolastica alterna le attività strutturate con quelle libere, i momenti di forte coinvolgimento con quelli di relax, il grande con il piccolo gruppo. Molta attenzione viene riservata alle routines (pasto e igiene personale), considerate occasioni pienamente educative.

Per coprire l'intero orario giornaliero le maestre si turnano, pertanto all'entrata e all'uscita i bambini possono essere accuditi da un'insegnante diversa da quella di sezione: i bambini hanno così modo di rapportarsi con più figure adulte. La Scuola apre alle ore 7.30 e i bambini che arrivano vengono accolti nel salone comune, dove sono lasciati liberi di scegliere con cosa giocare. Le insegnanti agiscono in sintonia con i genitori per aiutare i bambini a vivere il momento del distacco in modo sereno, senza lasciarsi prendere dalla fretta. Entro le ore 9.00 tutti i bambini sono presenti e si trasferiscono nelle rispettive sezioni. *Per la scuola dell'infanzia* la verifica delle presenze e delle assenze, il cartellone del tempo, ecc. sono le prime occasioni di conversazione in gruppo e di giochi di tipo logico-matematico.

Per il Nido è questo il momento per ritrovarsi insieme e dare inizio alla giornata.

- ⌚ **Tra le ore 9.15 e le ore 10.30** si svolgono le specifiche attività didattiche: esse variano nei diversi giorni della settimana e nei diversi periodi dell'anno, coinvolgono gruppi di età omogenea o eterogenea a seconda degli scopi che ci si prefigge. Concluse le attività didattiche, se il tempo lo permette, i bambini escono in giardino fino al pranzo
- ⌚ **PRANZO:** al Nido ha inizio alle ore 11.30;
- ⌚ **Tra le 12.30 e le 13.00** i genitori, i cui bambini frequentano la mezza giornata si recano a prendere i propri figli.
- ⌚ Segue il momento del riposo. I bambini più grandi che rimangono svegli svolgono attività specifiche ed ogni volta che il tempo lo permette escono in giardino.
- ⌚ **ore 15.00** (15.30 per i bambini andati a nanna) è prevista la merenda pomeridiana, terminata la quale i bambini si trasferiscono nel salone o in giardino in attesa dei genitori.
- ⌚ **ore 16.00** la Scuola chiude: rimangono **SOLO** i bambini che usufruiscono del prolungamento orario.

CHI SI OCCUPA DEI VOSTRI BAMBINI? Il nostro personale



All'interno della struttura sono presenti e si occupano dei bambini, secondo le diverse mansioni:

- una coordinatrice
- quattro educatrici del Nido
- un'assistente, che si occupa dei bambini durante il servizio di prolungamento
- insegnanti esterni di lingua inglese, di teatro e di musica (presenti in periodi alterni dell'anno scolastico)

- una cuoca
- tre ausiliarie ai servizi di pulizia

Siamo convenzionati, per attività di tirocinio, con il corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Padova e con l'Istituto Magistrale Statale "G. Renier" per gli studenti degli ultimi due anni.

L'ALIMENTAZIONE

Cosa mangiano i nostri bambini...



La scuola fornisce un servizio di mensa e cucina interna, con personale dedicato che si attiene, per la preparazione dei pasti, ad una tabella dietetica elaborata in collaborazione con il *Dipartimento di prevenzione - SIAN Sede di Belluno dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti*. Il menu giornaliero è esposto in bacheca giornalmente e fornito ai genitori all'inizio dell'anno. Nei limiti del possibile, gli alimenti scelti sono a KM 0 o prediligendo ditte della provincia e alimenti quali pasta e riso sono biologici.

La tutela della salute dei bambini viene garantita dall'utilizzazione di una metodica igienica di lavorazione dei cibi secondo il metodo HACCP (D.L.155/97).

In casi particolari (allergie, intolleranze ecc.) l'insegnante concorderà con il genitore la dieta più opportuna al fine di agevolare il benessere del bambino.

In occasione di feste particolari (compleanni) la scuola si attiva per consentire al festeggiato di vivere l'evento con la sua classe (corona del compleanno) e con un segno di festa, quale un biscotto. A fine mese poi i bambini che compiono gli anni in quel mese festeggiano il compleanno in salone insieme a tutti i bambini della materna con torte preparate dalla cuoca.

LE ISCRIZIONI

Modi e tempi



Per l'ammissione sia al Nido che alla Scuola dell'infanzia si dà la precedenza ai bambini residenti abitualmente nella Parrocchia di Santa Maria Nascente in Polpet-Ponte nelle Alpi, nel Comune di Ponte nelle Alpi e nel Comune di Soverzene, nel rispetto dei limiti di età previsti dalla legge.

LE DOMANDE: vanno presentate presso la direzione della Scuola. Verrà stilata la graduatoria (assegnando punteggi in base a criteri specificati nel regolamento della scuola) entro il 1° dicembre per le domande presentate entro il 20 novembre ed entro il 10 maggio per le domande presentate entro il 30 aprile di ogni anno. Da queste graduatorie si attingerà per i posti disponibili a settembre e a gennaio.

RISORSE FINANZIARIE

Rette e riduzioni



La retta annua per il Nido Integrato viene fissata per scaglioni di reddito pro-capite (in base al modello ISEE), tenendo conto quindi del reddito totale della famiglia e del numero di componenti la famiglia stessa e va versata alla fine di ogni mese. A questa va aggiunta la quota di iscrizione di 100,00 euro, per assicurazione, materiale didattico e pannolini per i cambi. Gli importi vengono fissati di anno in anno, sentito il parere del Comitato di Gestione. E' prevista la possibilità della mezza giornata (7.30-13.00 o 12.45-18.00) a tariffa fissa di euro 350,00.

Le mensilità sono da versare anche in caso di assenza del bambino; se prolungata per più di un mese causa malattia documentata, verrà praticata la riduzione del 30% sull'importo mensile della retta.

I secondi fratelli che si iscrivono godono di uno sconto, che ammonta per l'anno scolastico 2024-25, in base a criteri ISTAT, a 25,00 euro. Le richieste di ritiro del bambino dalla Scuola vanno fatte entro il 15 del mese precedente, in caso contrario verrà addebitata anche la rata del mese successivo.

La scuola è sostenuta da contributi MIUR, Regione del Veneto, Comune di Ponte nelle Alpi e BIM.

ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA



LEGALE RAPPRESENTANTE

Don Francesco Santomaso

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Don Francesco Santomaso

Massimo Boito

Lidia De March

Carla Orzes

Giovanni Zilli

COMITATO DI GESTIONE

Don Francesco Santomaso

Massimo Boito

Lidia De March

Carla Orzes

Cristiana Segato

un'insegnante (rapp. collegio docenti)

due genitori (rap. Nido)

due genitori (rap. Materna)

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

un genitore (rap. Nido gufetti)

un genitore (rap. Nido ricci)

un genitore (rap. Nido scoiattoli)

un genitore (rap. Nido volpini)

due genitori (rap. Materna: 1 per leprotti e 1 per cerbiatti)

due genitori (rap. Materna lupetti)

due genitori (rap. Materna orsetti)

ASSEMBLEA DEI GENITORI

un genitore (presidente assemblea genitori)

tutti i genitori dei bambini di nido e scuola dell'infanzia

COORDINATRICE:

Cristiana Segato

EDUCATRICI NIDO

Maria Zambelli P.

Maddalena Corona

Rebecca Costantini

Fabiola De Battista

DOCENTI

Alessia Furnitto

Eleonora Dall'O'

Sofia Viel

ASSISTENZA ALLA MATERNA

Vukosava Vojvodic

PROLUNGATO E PRIMARIA

Annika Pison

PERSONALE DI CUCINA E AUSILIARIO

Daisy De Bona

Franca Gaio

Silvana Dervishi

Suraiya Sultana

PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI

LINEE GUIDA

Tutto il nostro lavoro ha come riferimenti teorici, coerenti con la scuola cattolica, quindi di ispirazione cristiana, le “ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” redatti dal Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca nel settembre 2012 e la Legge 107 del 2015 comma7a/r.

Da qui un’analisi sul significato di bambini, famiglie, docenti e ambiente di apprendimento del nostro periodo storico. Da qui i campi di esperienza: **il sé e l’altro, il corpo e il movimento, immagini suoni colori, i discorsi e le parole e la conoscenza del mondo** e i loro traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I NOSTRI CURRICULA

In cartaceo curricula completi in direzione

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Tutte le schede inerenti la programmazione per fasce di età e le relative fasi di recall sono disponibili in cartaceo in direzione.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’ATTIVITA’ MOTORIA, già favorita con le passeggiate e le uscite in giardino, si esplica anche con:

- l'utilizzo del Metodo Terzi che "esercita l'integrazione delle informazioni relative al proprio corpo ed allo spazio esterno, vicino e lontano, facilitando la coerenza percettiva ed il passaggio da un utilizzo inconscio ad un utilizzo consapevole del corpo in movimento";
- attività motoria nella stanza specifica

PROGETTO BIBLIOTECA *

Anche per i bambini del nido qualche uscita in biblioteca per conoscere questo bell'ambiente e i libri che lo abitano. Anche un'occasione per una lunga passeggiata.

PSICOMOTRICITA' /AVVICINAMENTO ALLA MUSICA

Per scoiattoli e volpini: 4 mesi di avvicinamento giocoso e divertente

A SCUOLA DI ABILITA' SOCIALI:

Giochi in scatola particolari, scelti per fasce di età, svolti a piccoli gruppi per potenziare, attraverso il gioco da tavola, le abilità sociali dei bambini: rispettare proprio turno ecc.

LA CONTINUITA'

La continuità nido/scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia/ primaria è ritenuta dalla nostra scuola fondamentale per un sereno approccio del bambino all'ordine di scuola superiore.

NIDO/SCUOLA INFANZIA

Già le parole nido integrato danno l'idea del profondo legame che esiste con la scuola dell'infanzia sia in termini di progettazione, che di suddivisione degli spazi (gli stessi che all'infanzia: zona travestimenti, gioco, cerchio ecc.), che di routines condivise.

Con la primavera di ogni anno scolastico si mettono a calendario una/due giornate a settimana in cui i bambini del nido imparano a conoscere sia i futuri spazi (aula, bagni, corridoi) che li vedranno protagonisti, che la nuova insegnante di riferimento attraverso

giochi ed attività con la medesima, accompagnati però dalle loro educatrici. Questo per dar modo ai piccoli di familiarizzare anche in classe con l'insegnante, che comunque già risulta figura nota grazie al momento di accoglienza del mattino in salone.

IL PROGETTO SICUREZZA

Un insieme di progetti, anche diversi, ma il cui denominatore comune è proprio la sicurezza:

- Le prove di evacuazione in vari periodi dell'anno per tutti i nostri bambini, a mo di gioco per imparare divertendosi.

PROGETTI EXTRA CURRICULARI

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA: il progetto genitori

Le forme e le modalità, con cui la nostra Scuola si propone di favorire la presenza dei genitori, sono attualmente:

- ⇒ l'incontro in assemblea e il colloquio singolo con i genitori dei nuovi bambini frequentanti, che ha lo scopo di favorire una prima conoscenza e gettare le basi per la successiva collaborazione;
- ⇒ la presentazione, all'inizio dell'anno scolastico, della Progettazione per poter avere un confronto sulle finalità educative e le modalità da attuare per la loro realizzazione;
- ⇒ l'incontro quotidiano insegnante-genitore;
- ⇒ la lavagnetta in fasciatoio per le comunicazioni materiali, la bacheca e l'angolo della posta per lo scambio di informazioni; in periodo Covid passaggio di informazioni a voce e utilizzo di un diario di bordo on line
- ⇒ i singoli colloqui con le insegnanti per un confronto personalizzato: il primo al termine del periodo di ambientamento, il secondo alla fine dell'anno scolastico per un confronto sull'andamento complessivo;
- ⇒ la valorizzazione delle occasioni di festa;

- ⇒ gli incontri di formazione psicopedagogica: uno spazio per ogni classe di età su argomenti specifici;
- ⇒ le serate con esperti su argomenti proposti dal collegio docenti e dall'assemblea dei genitori
- ⇒ l'associazionismo libero dei genitori;
- ⇒ gli organi collegiali: comitato di gestione e consiglio di intersezione a cui rappresentanti dei genitori, votati in assemblea, partecipano su questioni generali delle singole classi o della scuola per poi riferire alle classi di appartenenza;
- ⇒ la partecipazione dei genitori, ognuno secondo le proprie possibilità, alla gestione della scuola.

Per approfondire:

Pomeriggi a tema: si gestiscono, durante l'anno scolastico, alcuni pomeriggi a tema per ogni gruppo classe a seconda delle difficoltà o richieste riscontrate sia dai genitori che dalle insegnanti di sezione.

Serate aperte per genitori: sempre più i genitori sono impreparati nella risoluzione di piccoli ma anche grandi problemi dell'età evolutiva. Ecco perché ogni anno, secondo le esigenze e le richieste dei genitori stessi e secondo parere del collegio docenti, si organizzano alcune serate a tema, aperte a tutta la cittadinanza e divulgate con comunicati stampa, volantini ecc.

I temi trattati sono: il gioco per bambini 1-3 anni (quali i giochi più adatti, come giocare col bambino per sviluppare mobilità e apprendimenti); l'affettività (intesa come conoscenza del proprio corpo che nel rapporto con gli altri); la musica come veicolo di emozioni; incontri di parent training.

4 chiacchiere seduti sulle seggioline: ritrovo in asilo dei genitori che hanno l'occasione di confrontarsi in un luogo accogliente su piccoli problemi o situazioni che vivono quotidianamente

LA VICINANZA AL TERRITORIO

L'intento dell'ente gestore è quello della sempre maggior collaborazione e vicinanza col territorio; non solo quindi con gli enti pubblici ma soprattutto con tutte le famiglie presenti nel territorio pontalpino e non solo; sempre più al giorno d'oggi i bisogni e le esigenze mutano e mission di questa struttura è anche quella di seguire le famiglie nei loro mutamenti (sia nel breve che nel lungo periodo) e cercare di essere loro più vicini possibili, offrendo servizi sempre più adeguati alle nuove necessità.

Per questo l'offerta è andata, nel corso degli anni, sempre più differenziandosi:

- **Servizio di prolungamento orario:** a molti genitori, lavorando tutta la giornata, risulta impossibile trovarsi alle ore 16 per il ritiro dei bimbi; si è pensato quindi di offrire questo servizio dalle ore 16.00 alle ore 18.00, periodo nel quale i piccoli stanno con un'assistente già presente in struttura, che quindi conoscono bene. La famiglia può ritirare il bambino al termine del lavoro, in ogni momento all'interno di questa fascia oraria; questo per non dover lasciare i bimbi più del necessario, dopo comunque un'intera giornata già trascorsa nella struttura.
- **Nuova fascia oraria:** dal 2012, viste le richieste numerose, l'ente gestore ha deciso di introdurre la mezza giornata di permanenza al nido con una retta agevolata; questo sia per venire incontro ai sempre maggiori problemi economici delle famiglie, sia per dar loro la possibilità di "gestire" in parte i bambini in autonomia. Le fasce permettono la presenza ai bambini di genitori che lavorano su turni (fascia 7.30-13.00 o 12.45-18.00) o col part time verticale (due giorni a orario intero più una mezza giornata)

- **Apertura nel mese di luglio:** da anni la struttura propone l'apertura estiva; sebbene le scuole siano chiuse, la maggior parte dei genitori lavora; avere la possibilità di portare il proprio bimbo al nido e alla scuola dell'infanzia nel mese di luglio (per tutto il mese o anche solo scegliendo le settimane desiderate e pagando di conseguenza) è parso un modo per essere concretamente vicini alle esigenze delle famiglie.

- **Rapporti con i pediatri:** da qualche anno si è andato consolidando il rapporto tra la nostra struttura e i pediatri di riferimento del territorio pontalpino e bellunese, anche se non con tutti allo stesso modo. Questo ci ha permesso di instaurare un rapporto di fiducia con i pediatri, necessario per il bene del bambino, soprattutto in casi particolari, ma anche nella gestione quotidiana dei piccoli, che si stanno aprendo alla vita circostante e che trovano di solito in noi la prima esperienza di ambiente esterno.

- Condivisione di **progetti curati dall'ULSS di Belluno:** "Educativa, positiva e non violenta" (comitato Guadagnare salute)

- **Partecipazione a "Nati per leggere" della biblioteca di Ponte nelle Alpi** e nostro progetto specifico sulla lettura in biblioteca: Durante l'anno scolastico tutti i bambini, nido compreso, che sempre leggono col la loro insegnante in classe, si recano a piedi in biblioteca per leggere, ascoltare storie, prendere libri in prestito e vivere questo magico luogo con gli amici.

- **Rapporti con le scuole:** durante tutto l'anno scolastico accettazione e formazione di stagisti dalle scuole secondarie di secondo grado del Bellunese

INCLUSIONE SCOLASTICA

INTEGRAZIONE RELIGIOSA E RAZZIALE



La nostra scuola, proprio perché scuola di ispirazione cattolica e fedele ai principi cristiani, accetta senza alcun pregiudizio di sorta bambini appartenenti ad altre religioni o culture, cercando anzi di valorizzare le differenze per una corretta integrazione di tutti i bambini.

E' garantita ulteriore personalizzazione rispetto ai bisogni specifici di ogni bimbo, senza preclusione di genere, razza o religione.

Durante l'anno vengono proposti percorsi di integrazione particolare; nel 2016 il progetto de "Lamusicanonhaconfini" per conoscere divertendosi usi e costumi della cultura africana.

Per noi integrazione significa anche agevolare in ogni modo l'inserimento nella nostra piccola comunità, rispettando, ad esempio, le tradizioni alimentari di ciascun bambino e creando un menu apposito per i bambini mussulmani o, nel caso il bambino non parli la nostra lingua, mettendo in atto le tecniche per un buon apprendimento in classe.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE

Fondamentale importanza ricopre anche la formazione del personale; oltre ai corsi previsti per legge (sicurezza, antincendio, pronto soccorso, HACCP), tutto il personale annualmente partecipa a corsi di formazione organizzati dalla FISM (Federazione italiana scuole materne), alla quale aderiamo e ad altri corsi di altri enti (Erickson, Tuttoscuola, Percorsiforativi, se ritenuti interessanti).

Per l'a.s. 2021-22 previsti:

- ✓ corso aggiornamento "Pronti, infanzia...via" (a cura di Ist. comprensivo Belluno 3)

La nostra scuola organizza, inoltre, già da qualche anno, anche per insegnanti esterni, sia di scuole paritarie che pubbliche, corsi di aggiornamento sulle tematiche di maggior interesse: la comunicazione coi genitori, l'autoregolazione del bambino, il linguaggio, la sessualità alla scuola dell'infanzia ecc.

In modalità cartacea disponibile elenco corsi e programmi.

AUTOVALUTAZIONE

- Al termine di ciascun anno scolastico sono distribuiti questionari di gradimento anonimi sullo stato della struttura e sul suo mantenimento (cibo, pulizie.. ecc)
- Sempre al termine di ciascun a.s. vengono distribuiti questionari anonimi di gradimento sul grado di soddisfazione degli utenti dal punto di vista scolastico e formativo e delle attività extracurricolari
- Ogni due anni si somministra anche un questionario di gradimento al personale docente e non docente sul grado di soddisfazione, sui miglioramenti apportabili, sui rapporti con colleghi e amministrazione.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Ogni due anni proponiamo ai genitori un questionario su nuovi servizi, eventualmente per loro interessanti e, in base al gradimento, li proponiamo per l'anno successivo; ad esempio l'apertura a luglio per bambini di altri asili ecc.

Ogni anno somministriamo questionari di gradimento sulla struttura e questionari relativi alla pulizia degli ambienti

